

COMUNE

L'impegno: «Il piano guida ha trovato un'accoglienza complessivamente positiva. In aula entro ottobre-novembre». Ok anche a un pacchetto di deroghe al Prg

All'ordine del giorno anche l'accordo con Itea per via dei Tigli («Primo segno della rinascita del quartiere») e il regolamento sulla convivenza tra residenti e locali pubblici

Destra Adige e piano turistico in aula

La fitta agenda di Andreatta: «Un progetto di rilievo per Piedicastello»

DOMENICO SARTORI

d.sartori@ladige.it

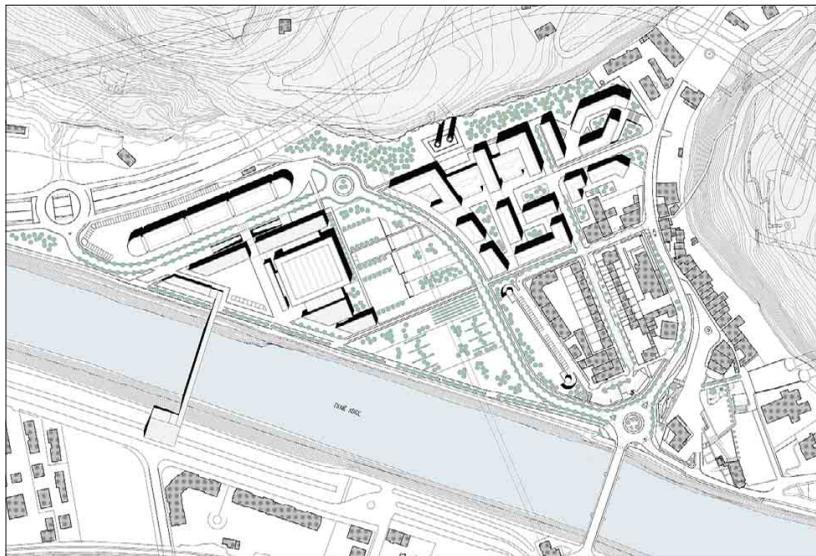
Mentre le forze politiche della maggioranza di centrosinistra autonomista, sotto traccia, hanno avviato il confronto sulla consiliatura che verrà, per capire come evitare di consegnare alla destra sovranista-leghista il capoluogo della provincia, il sindaco **Alessandro Andreatta** s'è messo di buzzo buono, sacrificando parte delle ferie per sistemare l'agenda dei prossimi mesi. Un'agenda amministrativa carica di lavoro. Da martedì, con il ritorno sui banchi di giunta della squadra di assessori, a ciascuno sarà chiesto di «galoppare».

Riqualficazione della destra Adige.

Il primo punto, quello in grado di dare un senso alla parte finale della consiliatura, è la riqualficazione della destra Adige, del nuovo quartiere giovanil-culturale di Piedicastello: studentato universitario da 200 posti letto, centro ricerca, residenze e negozi di vicinato, parco con affaccio sul fiume, centro espositivo polifunzionale, grande parcheggio di attestamento, stazione di partenza della funivia per il Bondone... «Sono 9,4 ettari, quasi come gli 11 dell'ex Michilen, per dare un'idea della rivelanza del progetto. Il piano guida della destra Adige» dice il sindaco Andreatta «vogliamo portarlo in aula, dopo altri passaggi in commissione urbanistica, entro fine ottobre-novembre. La presentazione pubblica fatta al Muse ha trovato una accoglienza complessivamente positiva, salvo 2-3 interventi critici. C'è da lavorare e approfondire, ma vogliamo approvare il piano guida».

Nuovo piano di politica turistica.

La seconda scelta di rilievo in agenda è il nuovo piano di politica turistica. È il secondo piano, dopo il primo approvato nell'autunno 2009. «Ci sta lavorando l'assessore Stanchina. C'è stata anche» ricorda il sindaco «una seduta monotematica del consiglio comunale che ha indicato alcune linee guida. Le direttive ci sono. Spero sia



pronto per metà settembre, per arrivare all'approvazione in aula a fine ottobre».

Un pacchetto di deroghe al Prg.

Il consiglio comunale, dopo la pausa estiva, sarà chiamato ad approvare un pacchetto di cinque deroghe al Piano regolatore generale, già «viste» dalla commissione urbanistica; per permettere una sistemazione e riqualficazione degli spazi interni della scuola media Fogazzaro di Mattarello; per la nuova sede operativa dell'Azienda forestale Trento-Sopramonte, da realizzare nei pressi della sede (uffici) di via Ghiaie, in luogo degli spazi oggi utilizzati in via Maccani; per una sistemazione

degli spazi della TrentoFrutta in via Degasperis («I problemi più grossi, legati al flusso in entrata e in uscita dei mezzi pesanti li abbiamo già risolti», dice il sindaco); per l'ampliamento dell'ingresso del cinema Modena; per il cambio di destinazione d'uso di un lotto in via Brennero, che permette la realizzazione di un nuovo edificio dell'Acì, di fronte a quello attuale.

Lo sblocco di viale dei Tigli.

C'è un'altra decisione, attesa, che sarà sottoposta all'aula di Palazzo Thun. Riguarda l'accordo di programma tra Comune di Trento ed Itea spa per il primo lotto di riqualficazione di via dei Tigli in San Bartolomeo. «È anche

questa una scelta importante» dice Andreatta «saranno, com'è noto, realizzati appartamenti, locali per la comunità, spazi verdi, la pista ciclabile... Gli uffici hanno fatto il loro lavoro. Ma serve che l'accordo di programma sia approvato dal consiglio comunale per dare il via all'operazione. È il primo segno della rinascita del quartiere. L'obiettivo mio e dell'assessora Franzosa è di portarlo in aula entro fine settembre o metà ottobre».

Convivenza tra bar e residenti.

Altra questione «calda»: il regolamento, ex novo, per la convivenza tra residenza e attività economiche in città, in primis bar e locali pubblici. «Con

“ Al piano di politica turistica lavora Stanchina. Spero sia pronto per metà settembre, per arrivare all'approvazione in aula a fine ottobre

Per l'attività dei bar in rapporto ai residenti abbiamo studiato più modelli, come quello, efficace, adottato a Bergamo dal sindaco Gori

” I volumi previsti dal piano guida sulle aree ex Italcement e la zona di 9,4 ettari in destra Adige

l'assessore Stanchina sono stati studiati più modelli, un riferimento positivo, per efficacia» spiega il sindaco «è il regolamento adottato a Bergamo dal sindaco Gori».

Nell'agenda autunnale ci sono anche alcune modifiche del regolamento organico generale del personale, per fare spazio a figure sempre più qualificate, l'approvazione del nuovo regolamento sull'uso dei fitofarmaci, con modifica del regolamento di polizia urbana, l'accoglimento del Comune di Lavis nell'Ecomuseo Argentario e l'adeguamento della pianta organica di alcuni corpi cittadini dei vigili del fuoco volontari, che oggi hanno carenza di personale.